

Quotidiano di Roma con un'edizione  
sera. Edizione di 12 pagine, 20  
colonne, formato: 15x20 cent. 15  
cent. in più per il trasporto (con  
cesso dal ministero). Lire 2.000  
per 10.000 copie. Partecipazione Lire 15.  
Avvisi spediti per posta, devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

Quotidiano di Roma con un'edizione  
sera. Edizione di 12 pagine, 20  
colonne, formato: 15x20 cent. 15  
cent. in più per il trasporto (con  
cesso dal ministero). Lire 2.000  
per 10.000 copie. Partecipazione Lire 15.  
Avvisi spediti per posta, devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

## Il fantasma risorgente

Dopo un anno a pena del fulgido fatto d'arme di Vittorio Veneto, mentre gli occhi della sua commemorazione, i quali oltrepassarono i limiti nazionali e si diffusero nel mondo dell'Intesa; riconfermando la gloria d'Italia, non sono ancora spenti: nella stampa d'oggi è occidente si fa vivo un'altra volta, e con ciglio mirrioso, il fantasma di quell'impero asburgico, che giacque distrutto dal grugnito impetuoso italiano nel novembre 1918.

Le voci dei giornali non ripetono sorridendo le allucinazioni fantastiche di un imperatore spodestato, né le nostalgiche di uomini politici, che più godettero del potere, assolutista austriaco e che rovesciati si rintanarono nel silenzio attendendo che il tempo si facesse più adatto per il loro prorompere alla luce: oggi si parla di un affare combinato, al quale poco manca per essere concluso.

Ecco ciò che riferisce in proposito il corrispondente parigino del "Corriere della Sera":

«Il momento è a Parigi interessante anche per altre ragioni, e cioè per il nuovo atteggiamento che in vari Stati sembra determinare il pericolo sempre più evidente di una restaurazione degli Absburgo. A Budapest si è formato sotto gli auspici di Sir Giorgio Clark il nuovo Gabinetto di coalizione, e l'emissario della Conferenza torna a Parigi a riferire sulle sue fatiche al Consiglio Supremo. Huszar, un cristiano sociale, prende il posto di Friedrich che però rimane nel Ministero al di fuori della Guerra. Se nel nuovo Governo sono alcuni socialisti, esso conta 760 reazionari e troppi cristiano-sociali che sono favorevoli a un ritorno degli Absburgo».

Anche in Austria quel partito lavora allo stesso fine contro i socialisti di Renner, favorevoli invece all'unione con la Germania. Se, appena giunta la pace, l'Inghilterra lancia un altro colpo di Stato e restaura la monarchia, Vienna minaccia di seguirne le sorti. In certe Cancellerie dell'Intesa si è lavorato di sottano a una ricostruzione dell'Austria-Ungheria. Le accuse, accolte da molti giornali contro le mene inglesi sono troppo insistenti per non richiedere un fondo di vero. In Francia esistono due tendenze, una delle quali al Qui d'Orsay simpatizza con la restaurazione asburgica, mentre Clemenceau è spalmato preoccupato di evitare nuove accuse di realismo e di reazionismo dai partiti estremi. In queste condizioni parecchie delle nazionalità sorte dallo smembramento dell'Austria si chiedono quale altra grande Potenza abbia una sincera politica antiborghese, e non vedono che l'Italia».

Difatti — osservano noi — l'Italia ha l'unica potenza europea che consideri come scopo della sua guerra: la distruzione dell'Austria, e la liberazione dei popoli oppressi da quest'ultima. Sta ora a lei di vigilare in tutte le maniere, affinché la distruzione della stessa restaurazione a Vittorio Veneto con il sacrificio di tanto sangue e di tante ricchezze, sia definitivo nella storia umana.

## La risposta del governo tedesco alla nota francese

BERLINO, 28. — Il governo tedesco, rispondendo alla nota dell'Intesa, respinge il rimprovero di avere scientemente rifiutato la reale esecuzione delle clausole dell'armistizio e rileva che all'inizio della consegna del carbone, Clemenceau aveva fatto sapere al rappresentante tedesco a Parigi che il rimprovero dei prigionieri poteva incominciare subito.

La nota respinge inoltre le osservazioni fatte alla Germania relativamente alla questione dei paesi baltici ed all'affondamento della flotta di guerra a Scapaflow e conclude chiedendo di nuovo che la questione dei prigionieri sia finalmente liquidata.

## La firma del terzo trattato di pace

PARIGI, 27. — Stambuliczi, plenipotenziario bulgaro, accompagnato da Stenoff, ha firmato il trattato di pace con la Bulgaria. Secondo il consueto costume, prima del firmare i rappresentanti dell'America, l'Inghilterra, Francia, Italia e tutti gli altri secondo l'ordine alfabetico.

## Ritorna delle relazioni diplomatiche fra la Lettonia e la Germania

HELSINGFORS, 28. — Il governo lettone ha notiziato alla Germania la rottura delle relazioni diplomatiche. Il governo lettone invoca giustificazione per il fatto che il generale Bernhardt ha dichiarato che assumeva la protezione delle truppe combattenti contro la Lettonia.

## Particolari del complotto Contro Venizelos e il governo

ATENE, 28. — I giornali pubblicano alcuni particolari del complotto contro Venizelos ed il governo. Nessun uomo politico è implicato nella cospirazione. I promotori sono tutti ex-ufficiali del regime del re Costantino.

Venizelos doveva essere assassinato al momento del suo sbarco al Pireo ed i comitati speravano di impadronirsi del ministero della guerra e della marina, e della caserma di artiglieria; avrebbero tentato di terrorizzare la popolazione con lancio di bombe. I membri del governo sarebbero stati arrestati, il re Alessandros esiliato.

Il numero degli arrestati ascende ad una trentina.

## La ritirata dei tedeschi dal Baltico

BERLINO, 28. — La ritirata delle truppe tedesche dai paesi del Baltico si effettua generalmente in buon ordine. Gli aerei della truppe lituane ad est e ovest di Schaulen continuano.

## Al fronte lettone-tedesco

COPENHAGEN, 28. — Si ha da Kowno: Un comunicato dello stato maggiore lituano dice: Il nostro esercito ha sconfitto completamente le truppe del colonnello Baronte ed ha conquistato Raz-Vinjakis. Quarto squadrone tedesco di rinzolo sono stati battuti.

## I nuovi deputati francesi

PARIGI, 28. — Finora sono noti 610 risultati delle elezioni politiche. Affinché la Camera sia al completo, mancano ancora i risultati di dieci collegi delle colonie, e di sei collegi della Francia, dove ancora deve avere luogo il secondo scrutinio, risultando eletti fino a ora 133 repubblicani di sinistra, 60 radicali, 83 radical-socialisti, 27 repubblicani socialisti, 68 socialisti unitari, 6 socialisti dissidenti, 133 progressisti, 69 dell'azione liberale, 31 conservatori.

In complesso si hanno 250 deputati uscenti rieletti, e 360 nuovi deputati.

## Rimpasto ministeriale nel Belgio

BRUXELLES, 28. — Il nuovo gabinetto che è stato virtualmente costituito sotto la presidenza di Delacroix, comprende gli ex ministri ad eccezione di Debylisen, già ministro degli Interni. Juebes, socialista, assumerà il portafoglio di scienza e arte e Poulet il portafoglio degli Interni.

## Nuovi ministri francesi

PARIGI, 28. — Il "Journal Officiel" pubblica che Yves Le Troquer, deputato, è nominato sottosegretario di Stato alle finanze; Leon Barard, deputato, è nominato ministro dell'Agricoltura e delle Foreste; Louis Dubois è stato nominato ministro del commercio, industria, delle poste e telegrafi. La nomina di De-champs a sottosegretario di Stato sarà pubblicata più tardi. Il sottosegretario per la smobilizzazione sarà soppresso. Il successore di Colliard sarà probabilmente nominato domani.

## Il successo dei socialisti dal punto di vista francese

PARIGI, 28. — Il giornale socialista "France libre" attribuisce il successo socialista in Italia nelle elezioni al sentimento patriottico e al bolscevismo socialista. Vide in ciò prova dell'antibolscevismo proclamato da Turati, che è stato ricompensato dalla trionfale elezione di Milano.

Constata quindi che al pari di Brandt, Thomas, Knutski, Vandervelt, Henderson e altri, Turati uomo di scienza e di pratica, si sforza verso la verità. Se domani sapremo essere fermi, la nave socialista uscirà della tempesta in cui i piloti maledetti la hanno lasciata deviare, e riprenderà il suo cammino sicuro, verso i destini assegnati all'umanità.

## La politica spagnuola alle Cortes

MADRID, 28. — Il ministro degli Affari Esteri, in una seduta delle Cortes, rispondendo ad un'interrogazione del deputato socialista Labord, disse, fra altro, che la Spagna non ha mai seguito altra politica internazionale, se non quella dettata dai trattati e dalle convenzioni e che essa si preoccupa soltanto di rendere più intime le buone relazioni con le nazioni amiche.

Il recente viaggio del re a Parigi e a Londra, che ha reso più saldi e indissolubili i legami di amicizia fra i due paesi, ne è la prova evidente.

Parlando poi dell'atteggiamento della Spagna verso l'attuale governo russo,

il ministro aggiunge che la Spagna non può dimenticare il palazzo dell'ambasciata di Spagna a Pietrogrado, fu attaccato due volte e che l'incaricato di affari fu costretto a lasciare il paese. In tali condizioni — disse il ministro — noi non possiamo avere alcuna relazione con quel governo.

## La nuova costituzione austriaca

VIENNA, 28. — Il governo ha aggiornato il parlamento a due mesi. Invece sono effettuate i lavori preparatori per le elezioni comunali e politiche. La costituzione sarà eletta entro il 31 marzo.

## Contro il dilagare dell'epidemia tifica

GINEVRA, 28. — In seguito all'appello lanciato dalla lega delle società della croce rossa per la lotta contro l'epidemia tifica in Polonia, la croce rossa portoghese offrì cinquanta franchi e quella rumena ventimila per la campagna contro la propagazione del tifo nell'Europa occidentale.

## Continuano le pensioni agli invalidi

ROMA, 28. — L'annunciate soppressione del ministero per l'assistenza militare e per le pensioni di guerra ha fatto sorgere la preoccupazione che ciò potesse essere indice di un diminuito interessamento da parte del governo alla sorte della numerosa e benemerita classe dei mutilati ed invalidi di guerra e in genere di tutti coloro che sono assistiti o pensati dallo Stato.

Tali preoccupazioni non hanno alcun fondamento. La decretata soppressione del ministero anzidetto infatti non avrà altra conseguenza che una diminuzione del ministero ma nulla innova nell'ordinamento dei servizi finora gestiti da quel ministero che resta immutato.

## Distribuzione di generi alimentari controllati dallo Stato

ROMA, 28. — Ieri l'altro sotto la presidenza del sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi Municipalizzati si è adunato il comitato centrale di distribuzione dei generi controllati dallo Stato.

Dallo stato fatte le assegnazioni delle derrate contingenziali per il mese di dicembre nella seguente misura: grano alla popolazione non produttrice compreso il grano duro per la pastaificazione quintali 3.110.079; farina quintali 11.119.205; riso 287.850 q; zucchero per uso industriali 40.004 q; lardo e strutto 17.650 q; burro 8.226 q; formaggio 25.130 q; olio di semi 50.000 q.

Il comitato ha preso altresì alcune deliberazioni di massima. Ha proposto e il sottosegretario ha approvato che essendo entrato in vigore l'ordinamento di distribuzione previsto del r. decreto del 15 agosto u. s. le assegnazioni delle derrate contingenziali si facciano esclusivamente in ogni provincia per mezzo dei commissari ripartitori dei consorzi granari provinciali e delle intendenze di finanza secondo le attribuzioni rispettive.

Il comitato poi considerando che il sottosegretario ha disponibili dei quantitativi di derrate varie, ha proposto di riservare la cessione di dette derrate all'ufficio centrale, su libera richiesta dei comuni, cooperative ed aziende di carattere pubblico, previo finanziamento da farsi mediante vaglia bancarie, direttamente al sottosegretario per gli approvvigionamenti.

Tali derrate variano se le seguenti: carne conservata in scatola, carne tritata e litorca, lingua, salmone, latte condensato, fagioli nord-americani, conserve di pomodoro, carne, salsi americani, marmellate d'uva.

## In fiasco.

LONDRA, 28. — Alla camera dei lordi è stato approvato a larga fetta, un progetto di legge che impone delle restrizioni all'emigrazione in Inghilterra.

LONDRA, 28. — Alla Camera dei Comuni Lloyd George dichiara che la recente conferenza giuridica che ha avuto luogo a Parigi non si è occupata del processo dell'ex-impematore di Germania.

MESSICO, 27. — Il governo ha rifiutato di porre in libertà l'agente console americano Jankin, adducendo come ragione del rifiuto stesso che nessun accordo internazionale autorizza una simile domanda, poiché la questione è sottoposta alle competenti autorità giudiziarie.

## CRONACA DI POLA

### Il problema dell'autorità

«Davvero è ancora un problema per noi? O meglio sta diventando tale, poiché della realtà effettuale è passato nell'evanescente campo delle ipotesi, delle teorie, delle possibilità: e attende d'essere risoluto».

«Pare dunque ironico il dovere spendere ancora delle righe di giornale per dimostrare, quello che la vita è dovunque, sotto tutti i climi e sotto tutti i regimi dimostrato, come una realtà indistruttibile, come una necessità che non ammette discussioni».

«L'autorità è una categoria eterna: è la vivente manifestazione del concetto astratto: che è lo Stato. Anzi è e qualche storico, che passa per insigne, il quale si compiace di ironizzare sul diritto romano: e farlo passare quasi per un abito, perché secondo lui non aveva dato personalità giuridica allo Stato: non l'aveva egualgato a un essere vivente, munito di un volontà buona ed il proposito che il loro paese rinasca, debba essere, e pronto a rendere questa concezione auto-nazionalistica, germanica dello Stato: se questo è un'eterna persona, che muta soltanto di aspetto, a seconda delle vicende storiche, l' autorità ne è l'espressione sua volontaristica, egualmente eterna, indistruttibile, necessaria».

«Si potrà oggi, come ieri, essere disordini sulla sua composizione storica, sulle classi o sulle persone, che in un dato momento impersonano l'autorità: si potrà essere sostenitori di un'autorità di quella repubblicana o magari anarchica (se è mai possibile un simile nostro logico), si potrà desiderare o pretendere un'autorità obbediente ai principi che in quel dato momento dirigono la politica dello Stato: ma non si potrà mai negare a codesta qualsiasi autorità il diritto di farsi valere, di farsi obbedire, rispettare, di essere insomma autorità».

«E quest'esigenza deve essere sentita non solo da coloro che sono, dovuti a regimi antichi, che si inclinano docilmente al potere costituito: che tramano dinanzi a ogni persona investita di potere pubblico: ma da chiunque, dal più spregiudicato, dal più acceso rivoluzionario: il quale combatte l'autorità presente, ne mina segretamente l'esistenza, e sta in agguato per far scoppiare e tempo il mo' che la rovescerà, ma deve accettare la sua momentanea validità, per non creare nell'animo del seguace il dubbio, che si possa vivere senza autorità a questo mondo, e non preparare nella psiche degli stessi l'illusione o il perversimento, che la nuova autorità che il rivoluzionario auspica, è quella della selva, dell'orda, della preistoria».

«Che cosa è la storia se non il resistere tenace di un'autorità, alla nuova che si va preparando? E l'antica, che sarà abbattuta dalla nuova, non abdica mai, se non nell'istante della sua morte».

«Non è ammissibile la coesistenza di due autorità, le quali a loro volta emulano dei decreti, abbiano degli organi esecutivi, se si facciano rispettare, imponendo delle condanne in caso di disobbedienza, indifferente il modo in cui questi decreti siano promulgati, e siano eseguiti».

«Perché l'autorità ecclesiastica invano lottò nei secoli contro quella statale, e dovette ridursi a avere assolo potere, in uno Stato teocratico, dove infine esse aveva perduto il suo carattere peculiare, e era eguale all'autorità statale».

«L'obbedienza a un'autorità esistente rivoluzionario soltanto fino al giorno in cui crolla la forza di instaurare la sua autorità. E non è un'obbedienza pusilla, è un atto di necessità che impedisce la disgregazione sociale, il caos nelle coscienze».

«Se noi dobbiamo obbedire a un tempo a due autorità: se tutte e due ci prescrivono delle norme: noi riancimeremo a tutte e due l'obbedienza; adoreremo immediatamente in noi il senso giuridico, che è l'elemento stesso dello Stato, e ognuno di noi, a quel che si agisce secondo il suo libro, siamo così entrati nel «bellum omnium contra omnes» nell'anarchia».

«O una o l'altra delle due autorità deve trovare il vigore in sé, di essere l'unica: di negare all'altra il diritto di manifestarsi, di emanare ordini. Un dualismo è fonte al prorompere dell'individualismo selvaggio».

«Non occorre rivestire questa teoria di fatti: per far toccare con mano che non si tratta di teoria, ma di pratica».

### Per un più vasto programma d'azione dell'Istituto Federale di Credito

Il «Risorgimento delle Venezia» pubblica:

L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia fu creato dai Veneti per comune e profonda conoscenza dei gravi problemi odierni: di interesse regionale e della assoluta necessità che larghe provvidenze di finanza e di economia abbiano a risolverli.

«L'Istituto, per assolvere completamente il debito suo, deve essere, nell'opera di ricostruzione della ricchezza regionale, non solo elemento di azione diretta, ma insieme organo di popolazione e di guida di ogni energia estranea».

Nelle Venezia la guerra ha lasciato il suo segno orribile; ivi ancora si soffre negli uomini e nelle cose il dolore della vivente patria. Ma i Veneti come non hanno mai temuto il loro sacrificio, durante la lotta, così oggi non si sentono fiaccati dalla immensità della rovina. — Li sproraggi la codardia personale. Accettando dunque questa concezione auto-nazionalistica, germanica dello Stato: se questo è un'eterna persona, che muta soltanto di aspetto, a seconda delle vicende storiche, l' autorità ne è l'espressione sua volontaristica, egualmente eterna, indistruttibile, necessaria».

«In un momento come il presente, in cui i singoli partiti proclamano i loro programmi, l'Istituto Federale — all'infuori e al di sopra di ogni divisione o competizione politica — vuole ed afferma in modo sereno ed imparziale che tale è il suo preciso ufficio, e che nell'attualità raccoglie intorno a sé tutte le forze sane e pronte a rendere quel fatto proprio, testimonianza della virtù del popolo nostro, il quale non smarrisce nello studio delle riforme nazionali la visione delle esigenze regionali e la coscienza del suo diritto».

«La ricostruzione, la rinascita, il rinnovato splendore di agricoltura, d'industria, di traffici, i Veneti intendono che siano opere dei Veneti, per quanto ardua e vasta — oltre ogni esperienza — sia la fatica per conseguirli. E sentono che, per non tradire l'impresa, occorre concorso, accorciamento delle distanze, molteplicità energie nazionali e locali».

«Lo Stato, non è da celarlo, non può né deve tutto fare. Conviene chiedere allo Stato quel tanto, né più né meno, che è consentito dalla sua speciale funzione e dalle sue condizioni attuali: di ordinamento, di potere, di mezzi economici. Sperare dallo Stato oltre la giusta misura sarebbe errore ed insieme debolezza; l'illusione dell'oggi potrebbe essere ragione di proteste incoincidenti del domani».

«Lo Stato è per sua struttura, uniforme nei suoi atteggiamenti, talora tardiva nella sua azione; mentre nelle Venezia le provvidenze debbono essere eccezionali ed insieme pronte, audaci ed aacute. Solo i Veneti possono conoscere ed apprezzare quel che si deve fare per la loro regione; essi soltanto possono e debbono attuare quello che deve essere un prodigio di rinovata energia».

«Quando avrete ricorre alla creazione di nuovi organi di Stato richiedere a completamento d'una inadeguata e scarsa collaborazione di enti locali e dei privati, si deve dare la preferenza ad una intensa azione di quelli e di questi, limitato il compito dello Stato ed un rigoroso sindacato ed al necessario aiuto finanziario».

«In tutte le Venezia ogni fonte di lavoro deve risorgere, dagli Enti provinciali pubblici approfittando, alle più modeste aziende private».

«Solo così, dovunque ristabilendosi l'ordine normale, l'economia potrà ricomporsi e prosperare».

### Poeti gratinati per giovanetti istriani nei convitti nazionali

Il Commissariato civile comunica: Per conoscenza si comunica che lo Ufficio centrale per le Nuove Province ha aperto un concorso per 25 posti di studio gratuito da conferirsi per l'anno 1919-20 nei Convitti nazionali del Regno a favore di giovani di età non superiore ai 15 anni, poveri e meritevoli i quali abbiano compiuto studi nazionali, all'età ed appartenano alle province uvedute.

I volontari polaci in Fiume. «Una amica giunta di Fiume ci comunica che ha avuto occasione di vedere i nostri volontari di parlare con loro. Li ho trovati tutti alti e pieni di buon umore. Soltanto i cosiddetti. Sono sempre la vedetta a Drenova».

PROMOSIONI

Promozione del personale lavorante dell'Arsenale

La direzione generale dell'Arsenale collaudando del giorno ha stabilito di promuovere il 10 per cento del personale lavorante...

- A. provv. operaio di 2. cl.: Spozza Alberto, Sipanecich Giuseppe, Lorenzin Giuseppe...

Un efficace operaio di 1. cl. inf.: Calligaris Antonio, Bobichio Stefano, Zachtila Matteo...

Notizia ai maestri. Il sottoscritto rende noto a tutti i colleghi istriani che la direzione Centrale delle Società Magistrali dell'Istria...

Macabro rifiuto del mare. Il cadavere di un assassinato rinvenuto sullo scoglio di Santa Caterina

Ieri mattina verso le dieci e mezzo un fotografo ci segnalava la lugubre scoperta di un cadavere rinvenuto nelle acque dello scoglio Santa Caterina...

gati quasi alla cavillige da un ferro (una specie di mazzuola) di circa otto chilogrammi. Divincolato il cadavere dalla corda e dalla coperta...

Fabbrica di lettere

Non è nuova la trovata di fabbricare lettere in redazione per rispondere con un'aria più autorevole a propri avversari...

Inaugurazione del nuovo acquedotto di Medolino

Domani alle 16 avrà luogo l'inaugurazione dell'acquedotto di Medolino. S. S. Juventutè.

Cost. Union Sportiva Polsea

Questa sera sabato 29 m. c. serata di danza dalle 18-22. Domani domenica 30 m. c. il ballo sociale principierà alle ore 18 e durerà fino alle 23.

Adunanze

Internati politici. Questa sera alle 7 sono invitati tutti gli ex internati politici appartenenti alla Venezia Giulia...

U. S. I.

Questa sera alle 20:30 inaugurazione della sede sociale in via Giolitti Carducci N. 23 1°.

Giovani Calciatori Polsea

Subito sera 29 m. c. alle ore 20 sono invitati tutti i componenti la O. C. P. ad una seduta che si terrà nella saletta del Caffè Venezia Giulia.

Fasce G. Grien

Questa sera ballo sociale dalle ore 19 alle 22. Domani ballo sociale dalle ore 18 alle 22.

Pre Flume

Il dott. Luigi Rossanda elargì 10 lire per Flume, per non aver potuto intervenire ai funerali del padre del dott. Mazzuchich.

Dal calendario

OGGI, 29 novembre: Saturnino, Lianio, Filomena e Illuminazione. DOMANI, 1° domenica d'Avvento: Andrea, Trovo e Giuliano.

Senza francobollo

Paesana. La sua chiacchierata è inutile; non possiamo pubblicare. Terrore. Ma le pare! Pretendere la descrizione del romanzo: impossibile, in questa rubrica. Sappia solo questo: la protagonista, una nobile fanciulla tradita, si vendica come «il padrone delle ferriere»...

Mery Vicich Luigi Germ oggi sposi. Pola, 29 novembre 1919.

Al nostro segretario e alla sua giovane sposa felicitazioni. SPORT CLUB AUDAX.

Stefi Selles Umberto Sbona oggi sposi. Pola, 29 ottobre 1919.

Bene Laurinovich Giovanni Fonovich oggi sposi. Pola, 28 novembre 1919.

Maria Pastrovichlo Giovanni Fabro oggi sposi. Dignano, 29 novembre 1919.

Eleonora Galassi Bemichellis Pietro sposi. Pola-Alessandria, 29 novembre 1919.

Lidia Maurovich Maurillo Ottocian oggi sposi. Gimino, 28 novembre 1919.

Vendesi o affittasi Trattoria Spaccio vini in buona posizione Rivolgervi all'"Azione"



Madri! Ricordate, che se il più gran terrore vostro è quando scopriate in un vostro bambino i principi della scoliosi (gibbosità), spesso le cure son lunghe ed insufficienti; dovevate dunque prevenirla rafforzando quel tenero organismo.

Emulsione Godina. Il più sicuro ed efficace ricostituente durante la crescita nei bambini linfatici con tendenza a rachitismo è l'Emulsione Godina, che col suo alto contenuto di principi formalivi e d'olio di merluzzo, supera tutte le altre del commercio.

Sartoria Unione POLA Via della Specola. La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore.

Gabinetto dentistico moderno Via G. Carducci 55, 1° piano. Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.

CARMINE PROFETA BENEVENTO ha aperto un deposito con Torrone, Marmellata, Cioccolato, Gianduja in Via Minorva 21 - a prezzi di fabbrica.

Trattoria al Teatro Via Mascalchera (angolo Barbacani). CONCERTO FAMIGLIARE, concerti famigliari, concerti famigliari, concerti famigliari.

PAGAMENTI ed INCASSI in CORONE per l'Austria tedesca, Jugoslavia e Ceco-Slovacchia eseguisce il Banco e Cambio Valute A. BOLAFFIO VIA DANTE 6.

Fernet-Branca. Specialità della Società Anonima FRATELLI BRANCA DI MILANO AMARO TONICO APERITIVO, DIGESTIVO Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine.

TEATRI

Politeama Ciscutti

Piace sempre «Boccaccio» l'operetta in 3 atti del dalmata Suppe, e lo disse... versera l'affollatissimo pubblico che gr... miva il teatro, sottolimpando con frag...

L'esecuzione fu ottima per merito specialmente della Farri, — elegante ed impeccabile Boccaccio — e del Venci...

Spettacoli cinematografici

Avete mai udito dei battimani in cinematografico? Eppure è vero. Tanto e tale fu l'entusiasmo suscitato nel pubblico...

Disattenti la quinta serie di «Diamante della morte» che si proietta in questo cinema è proprio una serie di avventure ed inseguimenti tale da tener sospeso l'animo dei frequentatori per tutta la durata della rappresentazione.

Riassumendo brevemente: La simpaticissima Miss Pearl salvatasi miracolosamente dall'incendio del deposito di munizioni libera Carlton suo amante e continua ad inseguire il bandito Carliske per strappargli il diamante sacro.

Cine Leopoldo
Anche ieri un pubblico numeroso assistette alle proiezioni della film «Butlo» ovvero «L'uomo di ferro», 5 lunghi atti pieni d'avventure comiche d'ogni genere.

Cine Italia
«Nellina» s'intitola il commovente dramma passionale che viene proiettato allo schermo di questo salone.

ULTIMI DISPACCI
I serbi slogiano dal Banato
VIENNA 27. — Truppe serbe che occupavano il Banato sono state ritirate.

La Jugoslavia si prepara
ma è disgregata all'interno
LUBIANA, 28. — L'agenzia telegrafica ha da Belgrado che il governo uggoslavo in causa del minacciato possesso dello stato jugoslavo nell'Adriatico, ha fatto un nuovo passo a Parigi.

Il Consiglio dei ministri serbi
BELGRADO, 28. — Il consiglio dei ministri tenne una seduta presieduta dal principe reggente per trattare sulle questioni di politica estera.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Sono 3 appartamenti: Un quartiere di tre camere, camerino, cucina — Un quartiere di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere cucina e soffitta.

Avvisi
quartiere di 3 stanze cucina, cortile, giardino, locanda, oppure un quartiere di 7 stanze, cucina cortile giardino Via Nicolo Tomaseo 55

Avvisi
stanza vuota, entrata libera. Via S. Stefano 23. I sin. 6474A

Avvisi
camera, armadoria, ingresso libero. Via S. Stefano 27. 6507A

Avvisi
stanza vuota, cucina, entrata libera. Via S. Stefano 27. I sin. 6507A

Avvisi
camera, armadoria, ingresso libero. Via S. Stefano 27. I sin. 6507A

Avvisi
camera, armadoria, ingresso libero. Via S. Stefano 27. I sin. 6507A

Avvisi
camera, armadoria, ingresso libero. Via S. Stefano 27. I sin. 6507A

Avvisi
camera, armadoria, ingresso libero. Via S. Stefano 27. I sin. 6507A

Advertisement for GIOVANNI SINOSSICH, macchinista navale. Text includes 'A 33 anni d'età, dopo brevi ma penose sofferenze, cessava di vivere ieri alle ore 9 ant. il nostro adorato.' Name: Maria e Matteo, genitori Rita e Ginevra, sorelle.

Da vendere
cappotto (uniforme), vestito da capoteno, biancheria (anche tustagno) donna, mantello e cappotto da signora per sera, diverse cornici. Via Muzio 32, 6522E

Causa
partenza vedonil prontamente diversi mobili camera letto, pranzo, cucina, macchina cucire, vestiti uomo e signora, scarpe. Visitare via Zaro 14, 6514E

Da vendere
bollitore a due fiamme, servizio vasi in maiolica. Via S. Michele 32. 6516E

Vendesi
cappotto d'estate in buissimo stato. Via Danta 48. 6505E

Da vendere
bicicletta nuova, letti ferro, armadi. Via Kandler 9, I p. 6503E

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (2F)

Acquistarebbero
banchi e scorie per no. coccia, offerta all'azione 6445E

Oggetti smarriti e rinvenuti
portamoneta contante circa 11 lire. Rivoggersi all'azione 6445E

Da vendere
cappotto (uniforme), vestito da capoteno, biancheria (anche tustagno) donna, mantello e cappotto da signora per sera, diverse cornici. Via Muzio 32, 6522E

Causa
partenza vedonil prontamente diversi mobili camera letto, pranzo, cucina, macchina cucire, vestiti uomo e signora, scarpe. Visitare via Zaro 14, 6514E

Da vendere
bollitore a due fiamme, servizio vasi in maiolica. Via S. Michele 32. 6516E

Vendesi
cappotto d'estate in buissimo stato. Via Danta 48. 6505E

Da vendere
bicicletta nuova, letti ferro, armadi. Via Kandler 9, I p. 6503E

ACQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (2F)

Acquistarebbero
banchi e scorie per no. coccia, offerta all'azione 6445E

Oggetti smarriti e rinvenuti
portamoneta contante circa 11 lire. Rivoggersi all'azione 6445E

Amici di Natale
Era Lei vestito da borghese non si avvicina? Giulio. 6488E

Capitale
sott'ufficiale marina desidererebbe corrispondere con signorina 18-20 anni scopo matrimonio destinato anonimi. Scrivere M. G. Formo posta Pola. 6454E

Importanza
tantissimo denaro si cerca, si trova, si vende, si presta. Scrivere Formo. 6454E

Compro
argento (monete) a prezzi altissimi. Scrivere Formo. 6454E

Acquistazioni
cassa o ville come pure mobili d'ogni specie, tappeti orientali. Prezo lasciare indirizzo nominando l'articolo in vendita sub «Florio» all'azione. 6510H

Compro
argento (monete) a prezzi altissimi. Scrivere Formo. 6454E

Vasta tenuta
non oltre 600.000 mq quadrati di prati fertillissimi, stalla, stalla, rimessa, locali d'esercizio, ecc. ai campi d'Altura 20 minuti dalla stazione tranviaria. Rivoggersi all'azione. 6498H

Corrispondenza Privata
10 Cent. la parola. Minimo Lire 1 (D) Ivone L. Lupati attesi invano, prego dirmi spiegazioni. 6516E

ECLA! Non brucia né corrode

Protestate!
Protestate sempre ed energeticamente ogni qualvolta richiedete il Liquore Strega della Ditta G. Alberti di Benevento

Florio
IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

PATTINAGGIO MINERVA
Oggi Sabato Ballo e Concerto dalle 6.30 in poi Buffet assortito Banda cittadina

Ecla! Ecla! Ecla!

ALL'INGROSSO AL DETTAGLIO
Grandioso Assortimento CONFEZIONI da uomo, signora e bambini
Biancheria, Maglierie, Pellicerie
STOFFE DA UOMO nazionali ed inglesi
Prezzi di calmiere
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Specialità corredi da sposa
IGNAZIO STEINER Succ.
Piazza Foro POLA Piazza Foro

**MISCELLANEA**

**Sulle rive del Lago di Como**  
 Il lago di Como ha esercitato sempre un grande fascino sugli artisti e sui poeti; ma nessuno, forse ha espresso la sua ammirazione per quell'incantevole lembo d'Italia nei termini entusiastici usati da Liszt in una delle sue „Lettres d'un bachelier-ès-musique“, pubblicate per la prima volta dalla „Revue et Gazette musicale de Paris“. In questa lettera, che ricomincia in un articolo su Cosima Wagner, la „Revue bleue“, il celebre musicista così diceva allo scrittore Louis de Ronchard: „Quando scriverete la storia di due amanti felici (e Liszt si trovava appunto a Bellagio con la contessa d'Agoutt, la madre di Cosima) poneteli sulle rive del lago di Como. Io non conosco una contrada più manifestamente benedetta dal cielo; a tre non ne ho vedute in cui gli entusiasmi d'una vita d'amore appaiano più naturali... E più oltre, alludendo indirettamente a se stesso e alla sua compagna: „Sì, amico mio, se voi vedete passare nei vostri sogni la forma ideale d'una di quelle donne a cui bellezza d'origine celeste non è una trappola per sensi ma una rivelazione per l'anima; se accanto a lei vi appare un giovane dal cuore retto e sincero, immaginate fra di loro una commovente avventura d'amore e cominciatala con queste parole: „Sulle rive del lago di Como...“

**Vagoni di cemento armato**  
 Durante la guerra il cemento armato ha sostituito, in molte costruzioni, il legno e l'acciaio. Lo si è adoperato per chiatte e navi da trasporto, sebbene per quest'ultimo uso sia un po' troppo pesante.

Da qualche tempo, negli Stati Uniti, il cemento armato viene adoperato a fare i vagoni merci. Il primo brevetto preso in questo genere sembra essere quello chiesto da un ingegnere di Chicago, nel 1909. Recentemente - leggiamo nella „Bibliothèque Universelle“ - sono stati costruiti vagoni che furono sottoposti a esperimenti piuttosto rigorosi. Ma la loro resistenza si è dimostrata eccellente. La costruzione di questi vagoni è facile. Tutta la parte di cemento si trova racchiusa da un'armatura d'acciaio a compartimenti, in modo che il cemento non è esposto a urti contro gli angoli. Per costruire il vagone, si adopera la „cama da cemento“, che proietta quest'ultimo nell'interno dell'armatura. Il cemento non ha bisogno di essere dipinto, donde un'economia notevole, e deve durare più a lungo del legno. Insomma, si fa molto assegnamento sui vagoni di cemento armato. C'è da augurarsi che mantengano le loro promesse, dal momento che bisogna fare economia di legno.

**Postilla etimologica**  
 Come la parola „signore“ viene dal latino „senior“, comparativo di „senex“ (vecchio, anziano), così la voce „senior“ deriva dal latino „senex“ con la desinenza „-us“ ed „-icam“ o ufficio o dignità (similmente „tribunatus“ da „tribunus“ e „atus“).

Romolo, dopo aver diviso il popolo in tre tribù, e ciascuna di queste in dieci curie, dispose - come ricorda il Plautino - che ciascuna curia scegliesse dal proprio grembo tre uomini vecchi, dei più autorevoli ed esperti, destinati a formare il perpetuo Consiglio dello Stato, che si chiamò „senatus“. A questi eletti dalle curie Romolo ne aggiunse, di sua nomina, un altro in qualità di capo, il quale in assenza del re presiedesse il senato e dirigesse il governo della città. Questi cento consiglieri furono chiamati, a ragione della loro età, „senatores“ - più vecchi, e per la loro autorità „patres“ (padri), a cui si aggiunse l'aggettivo „conscripsi“ perché il loro nome veniva segnato in un registro particolare che si chiamava albo senatorio.

Direttore: Dott. Antonio De Bona  
 Gerente responsabile: Bernardo Saffioti  
 Tipografia: Off. „L'Espresso“ - Via S. Francesco, 10 - Roma



**VINI SPUMANTI**  
**CINZANO**  
**VERMOUTH**

Rappresentante per l'Italia ed Istituzione  
**Giovanni Germoglio**  
 Via Kandler 26 - Pola - Telefono 83

**CINE IDEAL**

Chi è che non desidera assistere al racconto animato di quel grande romanzo del celebre romanziere Savario de Montepin intitolato

**IL FIACRE N. 13?**

Ebbene, questa grandiosa film, divisa in tre serie, che per le sue scene emozionanti non s'ha eguali, da domani in poi si potrà vederla in questo simpatico ritrovo cittadino

**ECLA**

L'unico lucido che conserva e mantiene inalterato il colore

**PARMA ANDRIANI & C.**  
 Filiale di Trieste  
 Via Torricelliana 12 - Tel. 10

**G. MONAI - POLA**  
 Via Promontorio N. 10

**ELIO GANDINI**  
 elettrotecnico autorizzato  
**VIA MUZIO 16**

Assume qualsiasi lavoro d'installazione elettrica, di luce e forza.  
 Disegni, preventivi gratis - Prezzi minimi

**Per famiglia**

**Vino nero vecchio**  
 (Isola di Veglia) gradi 10 a L. 2,20 il litro

**Vino Arezzo**  
 (Toscana) bianco e nero in fiaschi da 2 litri a L. 5 per fiasco, fiasco di ritorno a L. 4,80 il fiasco.

**Vino nero Parenzo**  
 eccellente, nuovo, a prezzi d'occasione.  
 Presso **Domenico Gorlatto**  
 Via Dante (Inghilterra)

**Drogheria Giovanni Fetter**  
 Trieste, Via delle Torri 2  
 angolo Via San Lazzaro

**Grande assortimento** droghe, colori  
 per tutti all'olio e a olio, liquido „Super Ido“ per lucidare i metalli in vasetti da 75 p. c. lit.

**Grande deposito** spugne naturali e saponi, colori glialti e rossi, lanocini per tingere generi alimentari.  
**ingrosso Telef. 3435 Dettaggio**

La sottoscritta ditta mette a disposizione dei signori clienti a prezzo di assoluta concorrenza

**Liquori, spiriti e vini di lusso**

**Crema Marsala all'uovo**

**Liquore Sette Streghe**

**Vermouth „Italia“**

tanto all'ingrosso quanto al dettaglio. Si accettano pure commissioni per la provincia.

**Prima fattoria nazionale**  
**A. S. FENSO**  
 Trieste, Via Mass. d'Asoglio 1.

**Negozio Mode**  
**Braida**  
 Via Sergia N. 8

**Ricco assortimento**  
**Cappelli da Signora**  
**Modelli di Parigi**  
**Fantasie**  
**Prezzi di concorrenza**

**Una decimale portata 150kg due stufe medie una stufa grande gomiti e tubi da fumo vendesi presso la Ditta**  
**GIUSEPPE SIANICH**  
 Via Promontorio 16 - Telef. 269

**Grande assortimento Profumerie**

**Deposito:**  
**COLORI PENNELLI**  
**ACIDO ACETICO**  
**LISCIVA LIQUIDA**  
**CARBURIO DI CALCIO**  
**DROGHERIA**  
**APOLLONIO & DEMORI**  
 Via Marianna N. 9

**Negozio Mobili G. MANZONI**  
 Via Giosuè Carducci 55

Merci esistenti arrivate di recente dalle migliori fabbriche: Camere da letto, Camere da pranzo in palissandro e noce, Salotti tappezzati seta, divani, ottomani, cucine complete.

**Vendita con grande ribasso causa nuovi arrivi**

**Negozio Calzature**  
 delle migliori fabbriche

**Solidità - Eleganza**  
**Convenienza assoluta**

**Tipo roalme da uomo, tutto cuoio, solido lire 43.50.**

**ERNANI ZAMBONI**  
 Via Carducci 63

**CARTA BIANCA**  
 d'impacco  
 adattatissima per negozianti  
**è in vendita**  
 presso la nostra Amministrazione.

**COGNAC SARTI**  
 LA GRAN MARCA ITALIANA

Fornitori Rea: Casa

**Luigi Sarti e Figli - Bologna**

Rappresentante per Trieste e l'Istria  
**ROBERTO IERACCHI**  
 Trieste - Via Ceppi N. 6

**Madame Bovary**  
 Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 63

— Avrebbe dovuto parlare da lontano - gridò - quando si vide un fucile si fece sempre avvertire.

L'estatore in questa maniera cercava di nascondere la paura che aveva provato: poiché un avviso del prefetto proibiva la caccia delle anitre all'agguato. Era permesso di cacciarle solamente in battello. E Binet, ad onta del suo rispetto per le leggi, si trovava in contravvenzione, per cui temeva ogni momento di sentire arrivare il guardo caccia. Ma quella inquietudine stuzzicava il suo piacere, e solo soletto nella sua botte, egli si compiacqua della sua felicità e della sua malizia.

Vedendo Emma parve sollevato da un gran peso e incominciando subito la conversazione:

— Non è mica caldo, disse, è una arietta che punge.

Emma non rispose egli continuò:

— Siete uscita di buon mattino?

— Sì, rispose ella balbettando, vengo dalla balla che tiene la mia bambina.

— Ah benissimo, benissimo! io invece, come mi vede, son qui dallo spunter del giorno, ma fa così buio che non ci si vede più in là del naso.

— Buon giorno, signor Binet, interruppe lei, voltandogli le spalle.

— Servo suo, disse lui con tono asciutto.

E rientrò nella sua botte.

Emma si pentì di aver lasciato così bruscamente l'esattore: certo egli avrebbe fatto sul conto suo delle congetture sfavorevoli. Il preteso della balla era che la piccola Bovary da un anno era tornata in casa dei suoi genitori. D'altronde nessuno abitava nei suoi dintorni, quella strada non conduceva che a Huichette. Binet dunque avrebbe immaginato da dove veniva: non avrebbe certamente tacitato, anzi ella era sicura che avrebbe eluso.

Restò fino alla sera a tormentarsi l'anima con tutti i progetti di mezzogiorno immaginabili e aveva sempre davanti agli occhi quell'ambicelle di Binet.

Carlo, dopo il pranzo, vedendola così pensierosa, volle per distrarla, condurla dal farmacista. E la prima persona che vide nella farmacia fu di nuovo l'esattore; stava diritto davanti al banco rischiare dalla luce della lampada e diceva:

— Vi prego, datemi mezz'oncia di vetroio.

— Giustino, gridò lo speziale, portami l'acido solforico.

Poi ad Emma che voleva salire nell'appartamento della signora Homais:

— No, resti qui, non vale la pena che s'incomodi; mia moglie sta per discendere intanto si scaldi presso la stufa. Scusi. Buon giorno dottore (giacché il farmacista si compiacqua molto di pronunciare quella parola; dottore, come se indirizzandola a un altro, qualche cosa della magnificenza che in essa vi trovava, avesse dovuto riflettere su lui). Ma bada di non rovesciare il mortaiato. Va piuttosto a prendere le sedie nel salottino; dovresti già sapere che non si toccano le sedie della sala.

E per rimettere a posto il suo seggiolone, Homais si precipitava fuori del banco, quando Binet gli chiese un'oncia di acido di zuchero.

— Acido di zuchero, fece sdegnosamente il farmacista, non so cosa sia. Volete forse dell'acido ossalico? Ossalico, non è vero?

Binet spiegò che aveva bisogno di un mordente per comporsi un'acqua di rane per pulire diversi finimenti da caccia.

Emma trassì. Il farmacista disse:

— Difatti il tempo non è favorevole c'è troppa umidità.

— Tuttavia, rispose l'esattore con aria maliziosa, vi sono delle persone che s'ingegnano.

Emma credeva di soffocare.

— Dabene ancora...

— Non se ne andrà dunque mai? pensava essa.

— Una mezz'oncia di raggia e di terpenina, quattro once di cera gialla e un'oncia e mezza di nerofumo, per pulire il cuoio inverniciato dei miei atrezzi.

Lo speziale incominciava a togliere la cera, quando la signora Homais comparve con Irma fra le braccia, Napoleone da una parte e Atalia di dietro.

La signora andò a sedersi sulla panca di velluto dirimpetto alla finestra e il monello si rannicchiò su uno sgabello, mentre sua sorella maggiore gironzava attorno alla scatola di gioiello vicino al papà.

Questi riempiva degli ambusti e turava delle bocchette e incollava polizzini e preparava pacchetti: attorno a lui tutti tacavano e si udivano di tratto in tratto risuonare i pesi delle bilance e qualche parola a bassa voce del farmacista che dava consigli al suo allievo.

— Come sta la piccina? domandò tutto a un tratto la signora Homais.

— Silenziosamente gridò suo marito che scriveva delle cifre sul suo scartafaccio.

— Perché non l'ha condotta con lei? riprese essa a bassa voce.

— Zitto, zitto, disse Emma, mostrandoci col dito il farmacista.

Ma Binet, assorto nella lettura del conto, molto probabilmente non aveva udito nulla. Finalmente se ne andò.

Allora Emma liberata, tirò un gran respiro.

— Come respira forte! disse la signora Homais.

— Ah! fa un po' caldo, rispose essa.

Emma e Rodolfo dunque pensarono il giorno dopo di organizzare i loro appuntamenti. Emma voleva comprare la domestica con qualche regalo: ma sarebbe stato meglio scoprire a Jonville qualche casa discreta. Rodolfo promise di incaricarsene.

(Continua)